

CONSIDERAZIONI STORICO-ARTISTICHE SULLA RAFFIGURANTE

“ MADONNA DEL ROSARIO “.



Soggetto : Madonna del Rosario.

Epoca : Fine del XVIII secolo.

Autore : Ignoto (con influenze Maraglianesche).

Materia : scultura lignea, policroma e foglia ad oro.

La scultura raffigurante la Madonna del Rosario, ha forti influenze con le sculture di Anton Maria Maragliano, il quale ebbe il ruolo di innovatore della tradizione lignea e di detentore del monopolio produttivo in stretto contatto con la poetica barocca divulgata dagli amici pittori e scultori in marmo, Filippo Parodi, e il marsigliese Pierre Puget, i quali operarono a Genova nello stesso periodo storico.

La meta dell'itinerario formativo del Maragliano, si concluse con l'apertura di una Bottega in strada Giulia, dove attualmente si trova la Chiesa del Gesù a Genova, dove

inoltre ammise molti discepoli, divenendo titolare in stretta collaborazione con alcuni dei suoi parenti.

Maragliano per quasi tutto il '700 restò il titolare delle commissioni pur avendo ormai impostato un lavoro d'équipe. In genere questa prassi diede corso a una produzione di bottega dai tratti più semplificati e dai caratteri piuttosto stereotipati.

Questi schemi, vennero presi a modello da svariati scultori liguri, fino alla seconda metà del 1800 ed infatti la Madonna del Rosario che ora si trova a Teviggio ne è un esempio .

L'attuale policromia, in parte non corrisponde alle cromie originali, le quali vennero rinnovate durante un restauro eseguito nel 1886, ad opera di Luigi Raggio.

Alla fine del 1990, è stato nuovamente eseguito un intervento di restauro, per fermare il degrado causato dagli insetti xilofagi (tarli), i quali avevano attaccato il legno in modo massiccio, indebolendo notevolmente la struttura . In questa occasione, la scultura è stata disinfestata, consolidata , pulita e grazie a queste operazioni, si è potuto recuperare solidità e freschezza dei toni.